



## **FOGLIO INFORMATIVO N. 23 – 2023**

### **LA MANOVRA PER IL 2024 (DIECI MILIARDI PER IL TAGLIO DEL CUNEO FISCALE; SI RIDUCE IL CANONE RAI; NOVITÀ PER LE PENSIONI)**

Un Consiglio dei Ministri molto veloce lo scorso 16 ottobre ha approvato la Legge di Bilancio 2024, che ora inizia il suo iter parlamentare nelle due Camere. Sono stati stanziati 24 miliardi, di questi, 16 miliardi sono ricavati dall'extragettilo, mentre i restanti 8 provengono da tagli di spese. Il Governo la definisce una Manovra seria e realistica, che non disperde risorse, ma le concentra su alcune priorità. Scettiche le opposizioni, secondo cui le norme non danno sufficienti risposte alle necessità del Paese in questo momento, in particolare sul fronte della sanità.

#### **Le norme approvate dal Consiglio dei Ministri**

Il 16 ottobre il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha approvato il Disegno di Legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2024, il bilancio per il triennio 2024-2026 e l'aggiornamento del Documento programmatico di bilancio (DPB). Si parla in sostanza della prossima Legge di Bilancio 2024, approvata dal Governo contestualmente a un Decreto Legge urgente, contenente nuove misure economiche e fiscali, e a decreti legislativi di prima attuazione della Delega Fiscale.

#### **Difficoltà globali**

I provvedimenti approvati si muovono in conformità con le regole dell'Unione Europea e tengono conto della delicata situazione economica, più che mai influenzata dall'inflazione e dall'aumento dei costi energetici. Ma non si può non tenere conto anche della precarietà del contesto

internazionale, caratterizzato dalla guerra in Ucraina e dalla recente escalation di violenza in Medio Oriente.

Come accennato, tra le novità troviamo la riduzione dell'IRPEF e del cuneo fiscale, l'attuazione della fiscalità internazionale e gli aiuti alle imprese e ai lavoratori. Ma si va anche verso una riduzione della pressione fiscale a sostegno dei redditi medio-bassi. Un altro aspetto di grande interesse è il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione e la previsione di una serie di misure in favore delle famiglie numerose e per la natalità. Ma vediamo esattamente di cosa si parla, in 12 punti sintetici.

### **1. Il taglio del cuneo fiscale.**

Sono quasi dieci miliardi i fondi stanziati dal Governo per il 2024, relativamente al taglio del cuneo fiscale-contributivo: la soglia percentuale è del 7% per i redditi fino a 25.000 euro e del 6% per i redditi fino a 35.000 euro.

### **2. Rinnovo dei contratti della Pubblica Amministrazione**

Sono invece cinque i miliardi destinati per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione, a cui si aggiungono altri 2,5 miliardi destinati al personale medico-sanitario.

### **3. Risorse per il settore sanità**

Tre miliardi per il 2024 per la sanità, a cui si aggiungono le risorse del PNRR e ulteriori 300 milioni di euro riconosciuti solo per la Regione Sicilia. Tra le altre misure previste in campo sanitario troviamo l'indennità per i medici e il personale sanitario impegnato nella riduzione dei tempi delle liste di attesa, grosso problema del nostro Paese. Per l'anno 2025 lo stanziamento di risorse sale a 250 milioni di euro e ulteriori 350 milioni di euro per il 2026, con l'obiettivo di potenziare l'assistenza territoriale, con particolare riferimento alle nuove assunzioni del personale sanitario.

### **4. SSN agli stranieri, con pagamento contributo**

Una novità riguarda i residenti stranieri, cittadini di Paesi non facenti parte dell'Unione Europea. Per questi si prevede la possibilità di una loro iscrizione negli elenchi degli aventi diritto alle prestazioni del sistema sanitario nazionale, tramite il versamento di un contributo che è di 2.000 euro annui. L'importo di questo contributo è tuttavia ridotto per gli stranieri che sono titolari di un permesso di soggiorno per motivi di studio o per quelli che sono collocati alla pari.

## **5. Nuovi bonus per famiglie: prima casa e caro energia**

Nuove risorse per circa 1 miliardo di euro sono in arrivo per le famiglie numerose, con il fine di aumentare il tasso di natalità. Viene riconfermata la carta "Dedicata a te", per la quale sono stanziati 600 milioni di euro solo per l'anno 2024. A queste risorse si aggiunge un ampio stanziamento per i mutui prima casa per circa 380 milioni di euro. Ulteriori somme sono dedicate al rifinanziamento del contributo straordinario per il caro energia e 200 milioni per il bonus sociale elettrico, che aiuterà le famiglie con maggiori difficoltà nella stagione più fredda, ossia il primo trimestre dell'anno, dove tipicamente i consumi di energia sono maggiori.

## **6. Congedo parentale e aumento bonus asili nido**

Il disegno di legge di Bilancio prevede inoltre un aumento del periodo usufruibile dai genitori a titolo di congedo parentale. Si avrà infatti la possibilità di godere di un mese in più per il congedo parentale, che verrà retribuito al 60 per cento, ma che sarà riservato esclusivamente ai genitori aventi figli più piccoli di 6 anni. Viene inoltre rafforzato il bonus previsto per la copertura delle spese per gli asili nido: il fondo aumenta di oltre 150 milioni di euro, ragion per cui si potrebbe avere un aumento proporzionale del contributo erogato dall'INPS per le singole famiglie che ne faranno richiesta.

## **7. Diminuzione canone RAI**

Una misura che non ci si aspettava è la riduzione del canone per la RAI, che passa da 90 euro a 70 euro all'anno. La riduzione è dovuta a un'integrazione del finanziamento della RAI per le spese relative agli investimenti. In questo modo, la dotazione complessiva subisce una piccola modifica, che però rimane in linea con i tagli previsti per i Ministeri, ossia passando da 440 milioni a 420 milioni.

## **8. Detassazione premi produttività e decontribuzione per lavoratrici**

Sul campo del lavoro, viene confermata la detassazione dei premi di produttività al 5 per cento e dei fringe benefit fino a 2.000 euro, ma solo per quei lavoratori che hanno figli a carico. Per tutti gli altri ci si ferma a 1.000 euro. I benefici potranno essere riconosciuti anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa. Una importante novità riguarda la decontribuzione per le donne lavoratrici, per le quali è prevista una quota di sgravio pari all'intera quota dei contributi percepiti dalle lavoratrici. Questo vale per un anno, ma solo per le lavoratrici che hanno due figli, il più piccolo dei quali deve avere non più di 10 anni. La decontribuzione è invece

permanente per le lavoratrici che hanno 3 figli, fino al momento in cui il più piccolo non ha compiuto almeno 18 anni.

### **9. Investimenti per le imprese**

Si era parlato dell'entrata in vigore delle imposte "plastic tax" e "sugar tax", ma è stata rinviata al 1° luglio 2024. Volendo sostenere gli investimenti delle imprese, e più in generale dei privati, il disegno di legge di Bilancio ha previsto un credito d'imposta utile per l'acquisizione di quei beni che sono necessari per le strutture produttive collocate nel Sud Italia.

### **10. Requisiti per Pensioni e APE**

Sul fronte pensioni, novità riguardano l'APE, con differenze fra uomini e donne: innalzamento a 36 anni del requisito contributivo per gli uomini, mentre per le donne è prevista "quota 104", con alcune specificazioni che tengono conto di chi invece dimostra di avere energie e possibilità per rimanere al lavoro.

### **11. Inizia il Ponte sullo Stretto**

Vengono cristallizzate le risorse per avviare i lavori di costruzione del ponte sullo Stretto di Messina. Accanto a queste sono previsti altri investimenti d'importanza: 50 milioni a favore delle Regioni, 100 milioni, previsti per la progettazione, a favore degli enti territoriali e un budget complessivo di almeno 27 milioni di euro per le amministrazioni centrali, nell'arco temporale dei prossimi quattordici anni, dal 2024 al 2038.

### **12. Nuovi investimenti pubblici**

Il disegno di legge ha anche approvato un nuovo progetto che mira a riformare la gestione delle garanzie pubbliche, con l'obiettivo di indirizzare lo strumento anche su investimenti sociali, che garantiscano un alto valore aggiunto, come quelli nelle infrastrutture strategiche e per la transizione tecnologica verde e digitale delle imprese. L'obiettivo è puntare a trasformare delle garanzie in leve, e quindi creare investimenti addizionali, arrivando a coinvolgere gli investitori privati.

**Roma, novembre 2023**